

“Dalla difficoltà alla risorsa”

Al “don Milani” di Rovereto il progetto ha fatto centro!

Riuscire a catturare l'attenzione e a toccare le corde emotive di un gruppo di 70 adolescenti scatenati, riuniti insieme in un pomeriggio scolastico, non è scontato, né tanto meno facile. I pomeriggi di scuola, di solito, sono pesanti, sia per gli studenti che dopo una mattinata intensa e una breve pausa-pranzo subiscono un forte calo di energie e di concentrazione sia per gli insegnanti che devono inventarsi attività più coinvolgenti e particolarmente motivanti per vincere la tendenza alla distrazione o alla sonnolenza.

Se si aggiunge il fatto che più classi riunite insieme in auditorium o in biblioteca sono meno controllabili che nelle aule didattiche, si può capire quanto gli incontri con i testimoni dell'associazione AsTRID preoccupassero la sottoscritta, che ha curato l'organizzazione del progetto “Dalla difficoltà alla risorsa”, rivolto alle classi prime dell'Istituto di Istruzione Superiore “Don Milani” di Rovereto. Ho assistito personalmente a 2

di **Rosaria Zanvetto**
Referente progetti di educazione
alla salute dell'Istituto di Istruzione
superiore “don Milani” di Rovereto

dei 3 incontri in cui abbiamo suddiviso le nostre 10 classi prime e posso dire di essere uscita commossa, non solo per l'emozione trasmessa dalle testimonianze dei nostri ospiti, ma per il clima di ascolto e partecipazione emotiva che si è creato, testimoniato dal silenzio attento e dagli sguardi catturati dei ragazzi, ancora più eloquenti delle frasi a commento o delle curiosità avanzate. La proposta era arrivata alla fine dello scorso anno scolastico dalla dottoressa Veronica Loperfido, psicologa con la quale collaboriamo da anni per la realizzazione di percorsi formativi indirizzati alle classi del biennio volti al rafforzamento delle “life skills” e all'educazione all'affettività e alla sessualità. Ha presentato alla Dirigente e a me, referente dei progetti di educazione alla salute, questo nuovo percorso in collaborazione con l'associazione AsTRID, che ci ha subito entusiasmato per le sue finalità, in linea con le esigenze della nostra utenza. Il progetto, infatti, ha l'obiettivo di portare i ragazzi a conoscere e rinforzare sempre di più le proprie risorse interiori per affrontare le difficoltà della vita, e ad accettare e rispettare le





Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto



proprie e altrui diversità. Niente di più adatto ai nostri studenti, specialmente quelli di prima, tra i quali ci sono ragazzi provenienti da molte nazionalità, ci sono studenti portatori di ogni tipo di difficoltà e disagio (scolastico, comportamentale, familiare...), e comunque tutti appartenenti a quella fascia d'età caratterizzata da insicurezze, problemi di autostima, mancata accettazione di sé, anche se talvolta riescono a dare



l'impressione contraria. Il percorso era articolato in 3 incontri: il primo e il terzo, a classi singole, condotto dalla dottoressa Veronica Loperfido, il secondo, il momento-clou, a gruppi di 3-4 classi riunite ad incontrare i componenti dell'associazione AsTRID: la presidentessa Maria Carla Bonetta, il consigliere Andrea Facchinelli, l'atleta paraolimpico Gianluigi Rosa e Lara Sembinelli. Si tratta di persone con disabilità diverse (invisibile, amputazione, paraplegia e tetraplegia) che hanno saputo trasformare la loro dis-Abilità in forza, attraverso lo sport e non solo. La loro testimonianza, trasmessa col sorriso e con forza, ha lanciato un grande messaggio di amore per la vita, che i ragazzi hanno saputo cogliere. La dott.ssa Loperfido, nell'incontro conclusivo, ha espressamente chiesto agli studenti il loro parere e le loro impressioni e ha raccolto, sia nelle parole, che nei loro volti, la positività riscontrata nell'incontro con i testimoni, la forza trasmessa anche alle loro giovani vite, racchiusa nei seguenti messaggi: *"nella vita non bisogna mollare mai"*, *"c'è sempre una speranza"*, *"bisogna aver fiducia in sé"*, *"bisogna dare importanza e valore più a sé stessi che a quello che la gente dice"*.

Come la ragazza che è intervenuta alla fine dell'incontro in biblioteca per ringraziare delle testimonianze e della lezione di vita ricevuta, anch'io, insieme alla Dirigente dell'Istituto, concludo con un ringraziamento a questo progetto (e ovviamente alle persone che lo hanno concretizzato) che ci ha permesso di cogliere, ancora una volta, il lato positivo di quegli adolescenti che spesso si mettono in evidenza più che altro per i comportamenti trasgressivi o provocatori. □

NEI NUMERI PRECEDENTI ABBIAMO PARLATO DI:

ASTRID NEWS n. 5:

- Progetto scuola: la Sensibilizzazione all'Handicap vista attraverso gli occhi dei ragazzi

ASTRID NEWS n. 4:

- "Stessi giochi, stessi sorrisi", incontra l'Istituto Comprensivo di Vigolo Vattaro

Leggi gli articoli su www.astrid-onlus.it - eventi e progetti.